



COMUNE DI PAVIA

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI III° GESTIONE DEL TERRITORIO E V° : POLITICHE CULTURALI – PROMOZIONE DELLA CITTA' - TURISMO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE -GEMELLAGGI

SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2010

Convocata per le ore 17,00 e per le ore 18,00 in seconda convocazione, il giorno 25 c.m. si è tenuta nella sala Gruppi del Civico Palazzo, la riunione congiunta delle Commissioni Consiliari III° e V° con il seguente ordine del giorno:

1 DISCUSSIONE IN MERITO AL PROGETTO PARCO DELLE BASILICHE

Esaurito l'argomento al 1° punto dell'ordine del giorno, la commissione III° proseguirà i lavori trattando il seguente argomento:

- 1° **CORREZIONE ERRORE MATERIALE, CON RETTIFICA DEL PRG VIGENTE, SU AREA DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO AGRARIO, SITA IN PAVIA, STRADA BELLINGERA, 2**
- 2° **VARIE ED EVENTUALI**

Sono presenti, per la V° Commissione i sigg. : Oretta Pierotti Cei: Presidente - Guerini Carlo – Pellegrino Sergio – Demaria Giovanni - De Paoli Massimo (sostituisce Giuliani Guido), Lazzari Davide – Rognoni Raffaella (sostituisce Sacchi Antonio)

Assenti : Martini Franco - Vigna Vincenzo (giustificato)- Ferloni Paolo - Adenti Francesco

Per la III° Commissione sono presenti i sigg: Labate Dante : Presidente - Gimigliano Valerio (sostituisce Arcuri), Mognaschi Matteo, Demaria Giovanni, Ruffinazzi Giuliano, Pezza Matteo, Boffini Luigi.

Assenti i sigg.ri : Martini Franco -Vigna Vincenzo (giustificato) - Adenti Francesco- Ferloni Paolo

Sono inoltre presenti : l'Assessore alle politiche culturali Gian Marco Centinaio - l'Assessore all'Ambiente e Territorio : Fabrizio Fracassi accompagnato dal dirigente del Settore, Ing. Angelo Moro e dal dott. Fabio Panighi in qualità di funzionario addetto alla valutazione giuridica ed economica del settore ambiente e Territorio

E, infine il consigliere comunale Sandro Bruni che propone e illustra il progetto del parco delle Basiliche.

La sig.ra Pierotti Cei : Saluta e ringrazia i presenti e invita il cons. Bruni a illustrare la sua proposta.

Bruni: Esordisce riferendo che l'idea di proporre a Pavia un Parco delle Basiliche gli è venuta osservando, nel periodo del suo incarico regionale, quanto di analogo è avvenuto in altri siti lombardi, ne cita alcuni.

Il progetto consiste nella valorizzazione dell'area su cui insistono le due chiese di S. Salvatore e di San Lanfranco con i rispettivi monasteri. I due complessi, sono circondati da un verde bosco golenale irrigato da vari rii che affluiscono nel fiume Ticino, che caratterizza e confina l'area. Ispirate, le due basiliche, a una unità mistica e culturale legata al monachesimo, ma anche alla natura circostante, costituiscono una vera oasi di pace che, per fortuna, dice, è stata risparmiata dalla moderna urbanizzazione.

La realizzazione del progetto potrebbe restituire a Pavia un frammento della sua identità di Capitale Longobarda, sede di due grossi centri culturali e spirituali di modello europeo come quello Benedettino del SS. Salvatore e quello Vallombrosiano di San Lanfranco.

Alla fine della descrizione dei luoghi e della loro storia, il consigliere Bruni tratteggia un possibile utilizzo del complesso, accompagnato dall'interesse turistico-religioso che, afferma, non mancherebbe di suscitare.

Il complesso, che comprende anche la dismessa caserma Rossani, potrebbe, ospitare, sostiene, attività di accoglienza e di inserimento sociale a cura delle due parrocchie e della Comunità la Casa del giovane, ma anche un collegio Universitario, una foresteria per pellegrini e turisti, un museo multimediale ed europeo dell'attività Benedettina. Insomma, afferma Bruni, il complesso, per le sue caratteristiche di grande pregio monumentale e naturale si presta a diventare un importante centro culturale di livello nazionale ed europeo. I soggetti che il Comune dovrebbe coinvolgere se intende farsi promotore del progetto sono: la Regione, l'Università, la Diocesi e una Fondazione bancaria.

In ultimo ricorda che allo studio di questo Governo c'è il cosiddetto federalismo demaniale, attraverso il quale lo Stato potrebbe conferire al Comune la Caserma Rossani adiacente al complesso di S. Salvatore che in questo modo diverrebbe di proprietà comunale gratuitamente.

Entra il cons. Pellegrino

Labate : Ringrazia Bruni per la capacità espositiva e per la passione con cui si è fatto carico del progetto incontestabilmente interessante. Si tratta ora di stabilire il percorso per la sua realizzazione, inutile dire che, per quanto lo riguarda, la commissione farà la sua parte.

Ass.re Fracassi : A proposito del conferimento da parte dello Stato della Caserma Rossani, al Comune di Pavia, informa che il Decreto sul federalismo demaniale non è ancora legge, potrebbe ancora essere modificato, è quindi necessario aspettare che venga pubblicato per capire meglio ciò di cui si parla, quale l'iter quali le modalità e quali beni lo Stato decide di conferire ai comuni.

Bruni : Aggiunge che il progetto è già inserito nel piano territoriale di coordinamento,

Ruffinazzi : Definisce interessante e suggestiva la proposta del cons. Bruni. Ricorda che anche le precedenti Amministrazioni hanno cercato di valorizzare la zona, che si trova praticamente in riva al Ticino, con un percorso ciclo\pedonale che arriva sino alla all'area Sora. Tuttavia, dice, una "domanda sorge spontanea" Si è verificato se il progetto proposto da Bruni sia in conformità con il PGT? E, come si concilia il Parco delle basiliche con il progetto di recupero dell'Arsenale? Infine propone che, se la commissione accoglie la proposta, sia essa stessa a farsene carico.

Pierotti Cei : Ringrazia Bruni e si complimenta per la competenza con cui ha esposto la sua proposta, che trova molto affascinante e suggestiva.

Pezza : Concorda con quanto dice Ruffinazzi e aggiunge che i progetti di grande respiro, ancorché di grande impegno economico, spesso trovano più facilmente interesse e finanziamenti perché suscitano maggiore interesse. Sarebbe tuttavia più interessante se il progetto in parola includesse anche l'area dell'Arsenale. Conclude proponendo che, in attesa della legge sul federalismo

demaniale, si lavori ad un accordo di programma che comprenda il Ministero competente, poiché il progetto presentato è dotato di un grado di dettaglio a suo avviso accettabile.

Propone inoltre, al fine di evitare interessi speculativi, che l'Amministrazione "marchi", nel PGT, il territorio circostante con previsioni di pubblico interesse.

Bruni : Sostiene che si potrebbe semplicemente destinare l'area a Parco urbano.

Labate : Per quanto riguarda l'aspetto urbanistico Bruni può contare, dice, sul favore di tutta la Commissione

Bruni : La realizzazione del progetto e la sua utilizzazione è di interesse generale è chiaro che dovrà interessare l'intera Giunta e le alte commissioni, ringrazia i presenti per l'attenzione e l'interesse dimostrato.

Labate e Pierotti Cei : Ribadiscono entrambi l'interesse per la proposta del cons. Bruni e rinviando a prossimi appuntamenti una più specifica e concreta disamina dei vari aspetti del progetto.

Conclusasi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno i componenti della III° commissione si fermano per la trattazione del sottoscritto argomento:

1° CORREZIONE ERRORE MATERIALE, CON RETTIFICA DEL PRG VIGENTE, SU AREA DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO AGRARIO, SITA IN PAVIA, STRADA BELLINGERA, 2

Labate : Chiede al Dott. Panighi di riferire sulla natura dell'errore in questione

Panighi : Informa che il Consorzio Agrario, proprietario delle aree in questione, inserite nel P.I.P (Piano per gli insediamenti produttivi), in seguito all'approvazione del PRG aveva presentato osservazioni, relativamente all'area in parola, finalizzate a ottenere:

- una destinazione produttiva o per attrezzature tecniche e distributive ma con esclusione dal perimetro PIP;
- in subordine una destinazione, per la porzione di area a parco attrezzato come quella per attrezzature tecniche e distributive, con annessione al servizio del comparto del consorzio Agrario provinciale.

Le osservazioni sono state accolte con la specifica espressa attribuzione di destinazione produttiva, ma la tavola grafica di azionamento non è stata aggiornata, di conseguenza l'area sopra descritta risulta ancora in parte destinata a verde (aree per servizi - parchi e verde attrezzato di servizio alle attività produttive) ed è ancora inserita entro l'ambito PIP previsto dal piano regolatore generale. L'errore materiale consiste quindi nel mancato recepimento, nella tavola di piano, dell'accoglimento della richiesta del consorzio Agrario Provinciale

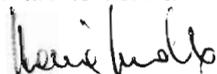
Labate : Rilevato che la spiegazione del dott. Panighi non ha sollevato obiezioni mette in votazione la "Correzione errore materiale con rettifica del PRG vigente su area di proprietà del Consorzio Agrario, sita in Pavia, strada Bellingera

Favorevoli : Labate - Gimigliano - Mognaschi - Demaria - Ruffinazzi - Pezza - Boffini

Astenuti e contrari : 0

Sede 26 maggio 2010

La segretaria
Muollo Maria



il Presidente
F. Labate